

Verbale n. 19
Seduta del 11 giugno 2013

Il giorno 11 giugno 2013 alle ore 14.30 si è riunita in **AUDIZIONE** presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali, convocata con nota prot. n. 24090 del 5 giugno 2013.

Partecipano alla seduta i Consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
LOMBARDI Marco	Presidente	PDL - Popolo della Libertà	5	presente
FILIPPI Fabio	Vicepresidente	PDL - Popolo della Libertà	1	presente
VECCHI Luciano	Vicepresidente	Partito Democratico	4	presente
BARBATI Liana	Componente	Italia dei Valori - Lista Di Pietro	2	assente
BARBIERI Marco	Componente	Partito Democratico	2	assente
BIGNAMI Galeazzo	Componente	PDL - Popolo della Libertà	3	assente
BONACCINI Stefano	Componente	Partito Democratico	2	assente
CAVALLI Stefano	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	1	presente
DEFRANCESCHI Andrea	Componente	Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	1	presente
FERRARI Gabriele	Componente	Partito Democratico	2	presente
GRILLINI Franco	Componente	Gruppo Misto	3	presente
MANFREDINI Mauro	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	3	presente
MAZZOTTI Mario	Componente	Partito Democratico	2	assente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	3	presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	2	presente
MORICONI Rita	Componente	Partito Democratico	2	presente
MUMOLO Antonio	Componente	Partito Democratico	2	presente
NALDI Gian Guido	Componente	Sinistra Ecologia Libertà - Idee Verdi	2	presente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione di Centro	1	presente
PARIANI Anna	Componente	Partito Democratico	3	presente
POLLASTRI Andrea	Componente	PDL - Popolo della Libertà	2	presente
SCONCIAFORNI Roberto	Componente	Federazione della Sinistra	2	assente

Il consigliere Andrea LEONI sostituisce il consigliere Bignami, il consigliere Giovanni FAVIA sostituisce per parte della seduta il consigliere Grillini, la consigliera Gabriella MEO sostituisce per parte della seduta il consigliere Naldi.

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: Filippini (Resp. Serv. Affari istituzionali e delle autonomie locali), Pizzolitto (Serv. Affari istituzionali e delle autonomie locali), Veronese (Resp. Serv. Coordinamento commissioni assembleari), Celletti e Ghedini (Serv. Informazione e comunicazione istituzionale AL)

Presiede la seduta: Marco LOMBARDI
Assiste la Segretaria: Claudia Cattoli
Resocontista: Maria Giovanna Mengozzi

omissis

ORE 16.00 Audizione dei sindaci e delle associazioni sul progetto di legge

3872 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Sissa e Trecasali nella Provincia di Parma" (delibera di Giunta n. 417 del 15 04 13)
Relatore consigliere Gabriele Ferrari

Partecipano:

Nicola Bernardi	Sindaco Comune di Trecasali (PR)
Grazia Cavanna	Sindaco Comune di Sissa (PR)
Matteo Fiori	Operatore Dipartimento Politiche sociali Cisl Parma
Ugo Giudice	Vice segretario Comune di Trecasali (PR)
Daniela Ghirarduzzi	Operatore territoriale CILS funzione pubblica Parma e Piacenza
Alessandro Pirani	Assessore Comune di Pieve di Cento (BO)

Presidente **Marco LOMBARDI** - Presidente della Commissione Bilancio Affari generali ed Istituzionali:

“Buonasera a tutti, ringrazio gli intervenuti. L’audizione, a differenza dell’udienza conoscitiva, è più aperta anche ad un confronto con la Commissione, quindi dopo l’introduzione del consigliere relatore, visto che vi sono già degli interventi programmati, c’è comunque la possibilità per chiarimenti e ulteriori approfondimenti, cosa che nell’udienza conoscitiva solitamente per prassi non facciamo. L’idea di questa audizione ci è venuta affinando la procedura dell’esame dei progetti di legge sulle fusioni, perché, siccome compete alla Regione l’onere e l’onore finale di approvare o meno la legge conclusiva, in base all’esito del *referendum*, che comunque è un *referendum* consultivo, abbiamo ritenuto di avere un confronto preventivo con le realtà coinvolte nelle fusioni. Quindi abbiamo allargato il più possibile gli inviti, proprio perché nella nostra valutazione finale ed autonoma vorremmo anche avere, più che in altre occasioni, il polso della situazione sul territorio. Questo è lo scopo con cui abbiamo indetto questa consultazione ed è quello che ci proponiamo con questo incontro. Darei quindi la parola al relatore, il collega Ferrari.”

Consigliere **Gabriele FERRARI** - Relatore della Commissione:

“Grazie Presidente, un benvenuto ai Sindaci dei Comuni di Trecasali e Sissa e ai rappresentanti delle associazioni e dei sindacati presenti. Questa audizione si inserisce in una quaterna di audizioni che, come ricordava il Presidente, stiamo svolgendo riguardo a quattro territori che vanno verso la scelta di fondersi, scelta che, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, è una scelta strategica, che è stata discussa in maniera anche approfondita, sia all'interno della Giunta prima, sia in Assemblea legislativa poi.

Crediamo che questo sia un percorso importante, perché nel momento in cui le risorse calano - come sapete benissimo - e i bisogni di garantire i servizi aumentano, è sempre più complesso e complicato provvedere, dunque è evidente che da una qualche parte bisogna intervenire.

Oltre a tutto questo vi è inoltre il tema della competizione dentro i territori e con gli altri territori, che sta diventando sempre più forte. La scelta delle Unioni fatta in passato ormai questa Regione l'ha in qualche modo completata, dobbiamo anzi ancora completarla perché abbiamo ancora situazioni che non sono completamente definite. E la scelta delle fusioni è certamente un obiettivo che in pochi per ora hanno perseguito, ma noi auspichiamo che diventi in futuro una scelta condivisa da un numero di amministrazioni ancora più ampio.

I motivi per cui si arriva ad una fusione di Comuni sono assolutamente noti a tutti voi che siete presenti, perché non vedo persone estranee al tema e parliamo di amministratori o di rappresentanze sindacali. Il tema è quello di liberare risorse, garantire servizi alle persone e alle imprese, nonché la cura del territorio, per fare una sintesi molto stringata.

E' arrivata alla Commissione una nota scritta da parte di ASCOM Confcommercio, firmata dai due Presidenti delle delegazioni di Trecasali e di Sissa, che non possono essere presenti all'audizione ma che nella nota inviata al presidente Lombardi e a me in quanto relatore confermano il loro pieno favore a questa iniziativa di fusione.

Ricordo velocemente due dati e poi, come diceva il Presidente, lasceremo la parola agli è intervenuti. Parliamo della fusione tra due Comuni che, sommati, arrivano a 8029 abitanti (questo al gennaio 2012) con una superficie in kmq di 71,95. Il percorso procedurale è stato affrontato ed esperito in maniera puntuale con le delibere consiliari approvate a maggioranza qualificata, che Sissa ha votato con la delibera n. 7 del 15 marzo 2013 e Trecasali con la delibera n. 5 dell'8 marzo 2013.

Fra i tanti vantaggi, che credo vadano tenuti presenti, c'è quello delle risorse che i Comuni riusciranno ad avere come disponibilità diretta o indiretta e anche questo dato si inserisce nel contesto a cui facevo riferimento prima, dicendo che in un momento di crisi diventa sempre più difficile riuscire a portare a casa risorse. Se posso esprimere un parere personale, credo che chi non farà questa scelta in tempi rapidi si ritroverà in qualche modo a doverla fare senza più incentivi, perché arriverà un provvedimento di livello centrale e nazionale che obbligherà, al di sotto di una certa soglia, a fondersi. Quindi, aggiungo, chi ha la capacità e l'intelligenza di mettersi in rete per tempo riuscirà non solo a fare un

passaggio in quell'ottica che dicevo prima, ma sarà forse una delle occasioni abbastanza rare in cui le risorse arriveranno alle amministrazioni.

I due Comuni che intendono fondersi fanno parte già da tempo dell'ambito Terre Verdiane. Da questo ambito Sissa aveva fatto la scelta di uscire, ma ciò ovviamente non va assolutamente ad inficiare la volontà di trovare questa intesa sulla fusione dei due Comuni. Quindi l'incontro di oggi per noi è importante perché, dopo questo passaggio che faremo con voi e con le altre realtà comunali che si stanno fondendo, contiamo di andare all'esame in Commissione e in Aula, dopo di che, come noto, si farà il *referendum*, che dovrà dare il responso che ci consente di andare avanti. Dal momento che non avevate la possibilità, cioè non avevate i numeri per poter agire in maniera autonoma, la Giunta regionale in questo caso su vostra indicazione ha avviato l'*iter* che si esaurirà, io spero, con il raggiungimento dell'obiettivo che io reputo molto importante. Oggi è quindi la giornata in cui intendiamo soprattutto ascoltare voi."

Dott. **Daniele GHIRARDUZZI** - CILS funzione pubblica Parma e Piacenza:

"Buona sera, oggi volevamo esserci e portare la nostra testimonianza e quindi ringraziamo innanzitutto dell'invito a partecipare all'audizione, che non è solo un'audizione dove siamo ad ascoltare quello che ci viene calato dall'alto, ma veniamo coinvolti in maniera più diretta e ci fa molto piacere.

Una panoramica di carattere generale: cosa pensa la CISL e cosa pensano anche gli altri sindacati confederali rispetto al progetto che lo Stato ci ha evidenziato, poi declinato dalla Regione, sulle fusioni, le Unioni e i servizi in associazione dei Comuni ?

Il nostro segretario nazionale confederale venne a Parma nel 2010 in un congresso di grande rilevanza, dove partecipavano migliaia di iscritti e simpatizzanti, e ci ricordò che la Germania, il paese più federale d'Europa che come sappiamo è suddiviso in *Länder* con un'autonomia costituzionale significativa, ha una legge che vieta la costituzione di Comuni al di sotto dei 5000 abitanti. L'idea quindi della CISL di trovare un sistema che rendesse efficiente l'architettura istituzionale delle autonomie locali sul territorio era quindi ben chiara.

Non esiste più la possibilità per i Comuni, al di sotto di una soglia minima di abitanti, di gestire tutti i servizi che lo Stato demanda loro. Non esiste più di fatto, è inutile che ci nascondiamo dietro questa pia illusione: l'utopia di gestire un Comune di 500 abitanti per salvaguardare il campanile e l'orticello valeva quando i Comuni facevano i certificati anagrafici ed elettorali e poco più. Quando i Comuni si sono poi incaricati di gestire i servizi scolastici, i servizi sociali e altri servizi all'utenza significativi, è chiaro che non posso imporre a 800 abitanti, magari di questi ne ho 500 in pensione, di pagare le tasse per mantenere in vita i servizi.

L'idea quindi ci è sempre piaciuta e la legge sulla *Spending review* del 2012 (che in realtà non era *spending review*), che abbiamo aspramente criticato per i tagli lineari che sono stati una volta ancora calati dall'alto, conteneva una parte,

dall'articolo 17 all'articolo 20, sulla riforma dell'architettura istituzionale, che molto ci piaceva e convinceva, specialmente l'articolo 20 sulla fusione dei Comuni.

Quindi, pur se in una sofferenza che vede coinvolti tutti noi, l'obiettivo è chiaro: dobbiamo fare rete, dobbiamo fare squadra e gestire i servizi.

Se questa è la visione generale, c'è poi una visione di categoria, in quanto è evidente che ci poniamo tanti interrogativi. Parma ha delle realtà variegate. Abbiamo il Comune di Berceto, dove c'è un Sindaco che si vuole mettere in mutande davanti al Quirinale, poi, quando è arrivato il momento di farlo, siccome gli avrebbero tolto la fascia di Sindaco, non ha sacrificato la sua poltrona di politico. C'è il Sindaco di Medesano, che quando vado a fare trattative (visto che siamo tutti di Parma o di zona, sappiamo bene di cosa stiamo parlando) esco dalla macchina e lui, che era casualmente fuori davanti al Comune, mi dice "Ci ha portato dei soldi, lei che fa parte delle organizzazioni sindacali, è a Roma e magari è riuscito a portarci dei soldi, perché qui non fanno altro che togliercene?" Io gli rispondo "Guardi che non sono mica la Marcegaglia della situazione! Non è che io tuteli gli interessi del datore di lavoro, vengo qua per chiedere a lei i soldi per i lavoratori!". Non esiste questa visione e purtroppo molti Sindaci, invece, hanno una visione molto particolare, di tutela della loro individualità, dei propri equilibri.

Quindi oggi vedere in questa sede due Sindaci che dimostrano di avere una coscienza e una responsabilità del tutto diversa ci fa molto piacere e veniamo a dare loro tutta la nostra solidarietà e, se me lo consentono, anche la nostra amicizia, perché in questo progetto crediamo fortemente.

Richiamo alla memoria il fatto che abbiamo sottoscritto, come sindacati, a livello regionale sia con UPI che con ANCI due importanti protocolli d'intesa; con UPI il primo marzo 2012 e con ANCI il 29 novembre 2012, perché nel frattempo è stata emanata una normativa regionale, la legge 21 del 2012 che tutti conosciamo, e nelle intese si dice: riconosciamo un ruolo fondamentale in questo processo di crescita alle confederazioni sindacali e ai sindacati di categoria.

Infatti stiamo parlando di gestione di servizi alla cittadinanza e ringraziamo la Regione se ci dà 2 milioni di euro nel corso di dieci anni nei Comuni Trecasali e Sissa che si fondono, perché così si garantiscono i servizi alla cittadinanza, servizi che altrimenti non si riuscirebbero più a garantire, alla faccia dell'imposta municipale unica, che poi municipale non è, perché vado a pagare e metà dei pagamenti va allo Stato. Di questa ipocrisia e di queste prese in giro saremmo anche stanchi. Dicevo, le risorse servono a gestire i servizi e di questo se ne occupa la confederazione sindacale.

Tuttavia, vi sono anche delle preoccupazioni che concernono i dipendenti pubblici. UPI e ANCI a livello regionale con noi si confrontano, aprono dei tavoli e sottoscrivono delle intese, però poi a livello locale gradirei sapere, Sindaci di Sissa e Trecasali, cosa vogliamo fare dei nostri dipendenti. Ma specialmente lo chiedo alla Regione, se posso permettermi.

Leggo, infatti, che, parlando di Unioni (non è il nostro caso, ma vorrei capire il quadro d'insieme), si parla del "personale dei Comuni distaccato, comandato o trasferito". E approfitto dell'occasione che mi viene data per parlare anche delle Unioni. "E' presupposto indispensabile per l'accesso ai contributi il trasferimento del personale". Quindi, attenzione: quando trasferiamo il personale, vogliamo

tutelare i dipendenti, perché se gli dico di spostarsi da Sissa a Trecasali, sono meno di 5 km, se invece l'Unione è quella delle Terre Verdiane, che da Salso arriva a Zibello, lo spostamento è diverso e vogliamo capire come viene declinato.

Peggio ancora, leggo nella legge regionale "una quota di contributo" - sempre riferito alle Unioni - "è riconosciuta al verificarsi di un'effettiva riduzione dei costi - giusto -, anche con riguardo ai costi del personale" e qui è un po' meno giusto. Colgo l'occasione per porre l'accento su questo punto, che secondo noi è critico: se facciamo a meno di qualche dirigente di troppo, da 250 mila euro all'anno, firmiamo subito l'accordo, non oggi, ma già da ieri. Se invece andiamo sui costi del personale che oggi guadagna 1100/1200 euro (ed è, se vogliamo, un ammortizzatore sociale, perché la moglie o il marito è stato licenziato dall'azienda privata e magari lui o lei si trova a dover sostenere tutti i costi della famiglia), allora parliamone.

Allora, efficienza sì, risparmi sì. Era ovvio a tutti che i soldi che la Regione dava per la costituzione delle Unioni non li regalava, erano funzionali ad una revisione dell'architettura istituzionale, che molti Sindaci non hanno proprio capito. Dopodiché poi gli si toglie i soldi e gli si dice "Io non posso andare contro la Costituzione, la tua autonomia è tua, ti gestisci tu, non posso io importi, però se vuoi dei soldi da me o dallo Stato te li do solo se". E questo "solo se" è significativo. Quindi diamo tutto il nostro appoggio, tutta la nostra simpatia, ci crediamo fino in fondo al processo dell'Unione ma specialmente al processo di fusione, che in particolare non crea troppi problemi, perché il personale è quello che è e si fondono insieme.

Tuttavia a Sissa e Trecasali abbiamo, ad esempio, delle figure di responsabilità: in un settore posso avere 2/3 posizioni organizzative e nello stesso settore analogo da un'altra parte a 2 km ne ho altri 2 o 3, e la fusione pone degli interrogativi: manterremo queste funzioni di responsabilità, sì o no? E se no, magari gradiremmo, come hanno fatto a livello regionale UPI e ANCI, avere un confronto diretto e costruttivo con chi deve assumere queste importanti decisioni. Questa è la visione di categoria. La visione confederale, la ribadisco, è quella di sposare in pieno questa tesi e rinnovo la nostra totale solidarietà, vicinanza e amicizia con i Sindaci qui presenti. Grazie."

Sindaco **Grazia CAVANNA** - Sindaco del Comune di Sissa:

"Buona sera a tutti. Le motivazioni per le quali siamo arrivati alla fusione sono state più volte riferite dal consigliere relatore Ferrari. Siamo arrivati a questa decisione semplicemente perché abbiamo, a mio avviso, abbiamo guardato avanti e abbiamo guardato solo e unicamente all'interesse dei nostri cittadini.

La legge ci impone dal primo gennaio di snaturare quella che è la nostra funzione di Comuni e Sissa e Trecasali, che vogliono ancora contare, vogliono ancora essere autonomi, vogliono che i loro cittadini possano ancora decidere. Ecco perché siamo arrivati alla decisione della fusione, che penso sia, fatemelo dire, una decisione coraggiosa. Quello che abbiamo bisogno di capire, anche stasera, ma forse è a livello tecnico che approfondiremo il chiarimento, è cosa succederà

dal primo di gennaio, ma proprio a livello pratico, quando si insedierà – e lo speriamo vivamente – un Commissario.

Da parte nostra (poi seguirà anche l'intervento del Sindaco Bernardi), ci impegneremo affinché il *referendum* possa passare – speriamo – con il massimo dei voti. Il nostro sentore ora è che la popolazione sia favorevole al *referendum*. Parlo personalmente di Sissa, di quello che si sente dire in giro “Sì noi siamo favorevoli al *referendum*, purché non si rientri in Terre Verdiane”. Perché i nostri cittadini identificano la polizia municipale come Terre Verdiane. Con il Sindaco Bernardi abbiamo pensato di sentire le associazioni, di pensare di fare iniziative con i giovani, magari mandando un'informazione tutti insieme prima del *referendum*, in modo che la gente possa capire quali sono le vere motivazioni che ci hanno spinto al *referendum*.

Per quanto riguarda il discorso dei dipendenti, fondendoci riusciremo a migliorare i servizi, perché potremo entrare nelle specificità di alcuni settori. Ci sarà, ad esempio, un ufficio che si occupa solo dei tributi, piuttosto che un solo addetto per una pluralità di funzioni, insomma riusciremo a dare servizi migliori. Abbiamo tanti responsabili, per cui va da sé che con il nuovo Comune, il nuovo Sindaco deciderà; mi sento di dire che sarà poi anche il nuovo Sindaco a decidere le varie strutture apicali, insomma come gestire il nuovo Comune; mi sembra un po' prematuro che i due Sindaci dicano già come sarà la struttura futura del Comune: a livello generale lo possono fare, possono dire “nessuno assolutamente verrà lasciato a casa”, i responsabili prenderanno comunque le loro indennità”; tuttavia quanto alla struttura del Comune mi sembra corretto, anche per rispetto, che sia poi il nuovo Sindaco a decidere come organizzarsi.

Noi crediamo tantissimo a questa fusione e ci impegneremo affinché il *referendum* passi e Siossa e Trecasali diventino un unico Comune. Grazie.”

Sindaco **Nicola BERNARDI** - Sindaco del Comune di Trecasali:

“Grazie, buona sera a tutti. Allora, la mia collega ha parlato di scelta coraggiosa e responsabile. Io aggiungo: a) se riusciamo a portare tanta gente a votare per il referendum; b) che vinca il sì. Quindi spero che il nostro coraggio venga premiato e consolidato con la conferma al referendum. Dico questo perché credo che sia assolutamente importante, e la conferma me l'ha data il Presidente, intanto avere il *referendum* ad ottobre, in modo che abbiamo tutto il mese di settembre utile per poter fare ulteriori incontri con la cittadinanza e avere la possibilità di spiegarci ulteriormente. Infatti abbiamo già fatto un passaggio in tutte le frazioni, ma intendiamo rifarlo assolutamente, non solamente con incontri pubblici, in cui fin da ora chiediamo la presenza anche dei sindacati e di tutte le persone che possono dare una mano per far sì che si vinca e che si partecipi al *referendum*. Oltre a questo, l'idea è di fare un giornalino, come si faceva una volta, per raggiungere tutte le famiglie e per confermare e dare massima dimostrazione dei vantaggi di efficientamento e di risorse che si avranno con la fusione.

Mi soffermo anch'io sulla questione dei dipendenti pubblici. Peraltro abbiamo già dato disponibilità, tramite lettera, ai sindacati per un incontro dove poterci confrontarci sulla questione dipendenti pubblici. Anch'io confermo che non ci

sarà assolutamente nessun taglio. Per quanto riguarda i dipendenti pubblici, prima ancora che chiederci cosa succederà, forse è meglio partire dal cosa sarebbe successo se non avessimo iniziato il percorso della fusione. Sarebbe successo quello che ha detto l'esponente della CISL, ovvero che molti dipendenti di Trecasali e di Sissa avrebbero dovuto trasferirsi in Unione Terre Verdiane, perché i Comuni sono tutte e due sotto i 5000 abitanti, anche quindi con nuove funzioni trasferite o comunque in convenzione con Terre Verdiane. Quindi sicuramente sarebbe successo questo.

Con la fusione noi intendiamo tranquillità ai dipendenti pubblici, assicurando che abbiamo già iniziato non solamente a vedere le varie situazioni, ma anche a impostare quello che potrebbe essere un miglioramento, un efficientamento della struttura, cosa che poi faremo anche con i sindacati. E' chiaro che la somma dei responsabili dei due Comuni fa nove. Io mi sento di dire che sono troppi. Quindi sicuramente ci sarà qualche responsabile in meno; tuttavia nel qualche responsabile in meno probabilmente non solo non ci saranno doppioni e duplicazioni, ma ci sarà qualcosa in più rispetto alla somma dei due Comuni. Sto pensando, ad esempio, ad un responsabile unico sui servizi alla persona, che attualmente né a Sissa né a Trecasali fa esclusivamente quelle attività e quindi, da questo punto di vista, vi sarà un netto miglioramento della struttura. Un altro responsabile credo debba uscire come responsabile dello sportello unico e anche questo sappiamo, soprattutto in un momento di crisi, cosa significhi avere un responsabile dello sportello unico a livello commerciale e quant'altro per le aziende. Anche questa era una cosa che nei due Comuni veniva fatta, ma insieme a tante altre.

Quindi credo che assolutamente può esservi e vi sarà un miglioramento, al di là di quello che è sicuramente un mantenimento dei fondi per i dipendenti pubblici, da questo punto di vista assolutamente innegabile. Prendo atto dei risultati degli ultimi *referendum* e dico che sicuramente abbiamo ancora molta strada da fare. Fino alla sera del referendum non c'è da rilassarsi, dopo forse sì. Grazie.”

Presidente LOMBARDI:

“Grazie a lei. Se non ci sono altre richieste di chiarimenti, cederei la parola per le conclusioni al collega Ferrari, relatore del progetto di legge, ricordando che la Regione ha istituito un sito sulle fusioni, alla pagina internet dell'Assemblea legislativa “Fusione di Comuni in Emilia-Romagna” a cui vi invito a fare riferimento, anche divulgandolo il più possibile tra i vostri cittadini, in maniera che chi si vuole informare sull'argomento abbia le possibilità di farlo, visto che nel sito ci sono tutte le risposte che molto spesso i cittadini cercano. Grazie ancora per la vostra partecipazione, la parola al collega Ferrari.”

Consigliere Gabriele FERRARI:

“Ricordo solo che il Presidente convocherà la Commissione dove affronteremo il tema delle fusioni il prossimo 25 giugno e, salvo imprevisti,

dovremmo andare in Assemblea legislativa, se viene confermata, il 2 luglio, quindi i tempi che ricordava il Sindaco di Trecasali saranno ampiamente rispettati. Grazie a tutti.”

- Programmazione dei lavori della Commissione

In conclusione di seduta, il presidente **LOMBARDI** informa che sono stati assegnati per l'esame in sede referente i progetti di legge di assestamento del bilancio previsionale 2013 e relativa finanziaria regionale (ogg. 4091 e 4092) e il progetto di legge in materia di pagamenti dei debiti degli enti del Servizio sanitario regionale (ogg. 4096), sui quali propone di svolgere un'udienza conoscitiva per la consultazione della società regionale il giorno lunedì 24 giugno 2013, alle ore 14,30.

La Commissione concorda.

La seduta termina alle ore 16.30

Approvato nella seduta del 25 giugno 2013.

La Segretaria
Claudia Cattoli

Il Presidente
Marco Lombardi